

Domenica 10 Marzo | Ore 17.30 | Castello Ducale di Ceglie Messapica

Presentazione del libro ***La terra [che] non tace. Storie di braccianti agricole di Ceglie Messapica vittime del caporalato***, con prefazione di don Luigi Ciotti, a cura di Gabriella Ciccarone, Vita Maria Argentiero ed Emilia Urgesi

Lavoro di ricerca su Pompea Argentiero, Lucia Altavilla, Donata Lombardi, Cosima Valente e Domenica Abruzzese
realizzato con il sostegno di *Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie*

Dedicare alle vittime cegliesi del caporalato la manifestazione del 10 marzo è il nostro modo di partecipare quest'anno alla *Giornata della donna*. Scegliere il mese di marzo è il nostro modo di aderire alla *Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*.

Presentare il lavoro di ricostruzione della *trama storica in cui collocare le biografie delle braccianti*, morte di incidente stradale sui pulmini dei caporali nel 1980 e nel 1991, è il nostro modo di tracciare un percorso durato anni.

Storie di genere: donne dignitose, capaci di amare e farsi amare, come testimoniano le parole dei familiari. Storie di sfruttamento: frutto marcio di un sistema illegale di reclutamento e di organizzazione della manodopera, contiguo a quello mafioso se non apertamente mafioso. Storie di impegno: quello dei tanti che hanno contribuito perché i nomi di ognuna delle cinque donne non vengano dimenticati, ma prendano forma nella memoria collettiva.

"L'ingiustizia non è mai così inaccettabile come quando s'incarna nella storia delle persone, quando calpesta, offende o tronca le loro vite", scrive nella prefazione al libro il presidente della rete associativa *Libera* - don Luigi Ciotti - che con chiarezza scandisce le parole: "morte, ma sarebbe più giusto dire uccise". Accidentali? No. Le vicende narrate non sono state accidentali, come spesso si è voluto far credere.

Il 10 marzo ci incontreremo per confrontarci, non per mettere un punto, ma per riprendere una riflessione sulle storie del nostro paese a torto ritenute minori, in realtà specchio di una più generale e nazionale condizione del lavoro. Di caporalato si muore ancora oggi.

Al nostro fianco ci saranno i familiari delle 5 donne - Nica e Cinzia Nacci, Vita Argentiero, Patrizia Altavilla, Giovanni Lombardi, Grazia e Oronzo Ciraci: con dolore e voglia di riscatto hanno aperto per noi i loro cuori; il maestro Uccio Biondi che ha condiviso la sua militanza artistica nell'inchiostro in copertina; Mario Dabbicco, referente *Libera* Puglia, e Valerio D'Amici del Coordinamento Provinciale *Libera* Brindisi; il segretario generale FLAI CGIL Puglia Antonio Gagliardi e Cosimo Della Porta, segretario FLAI CGIL Brindisi; Angelo Leo, già capolega Federbraccianti CGIL di Ceglie Messapica, protagonista delle lotte anticaporalato degli anni 80/90; Donato Rapito, fonte inesauribile di materiale documentario; Antonio Ciniero e Ilaria Papa, ricercatori Icismi-Unisalento e studiosi di Sociologia delle Migrazioni e Narrazioni di genere; Irina Aguiari, tesista del Master Culture Communication Globalization e specializzanda in Migrazioni Internazionali e Studi di Genere presso l'università di Aalborg in Danimarca. Per il Comune di Ceglie Messapica, che patrocina l'evento, sarà presente l'assessore Antonello Laveneziana. Daniela Marcone, vicepresidente e referente del settore memoria di *Libera*, che ha sostenuto passo dopo passo il nostro lavoro, ci affiancherà ancora, anche se non potrà essere presente.

Trasformare la memoria in impegno. È quel che vogliamo fare. Anche con te.